Giovedì 27 Luglio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 177.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL NUOVO LIBRO di Giuseppe Marcotti

I.

E' questo libro intitolato *Mentore, guida pratica per la scelta d' una professione*. Lo annunciammo già, con parole d' encomio all' Editore fiorentino Barbèra, che al Letterato udinese Giuseppe Marcotti affidava l' incarico di indagini economico-social e la cura di vestire con leggiadra forma una enciclopedia di fatti e di notizie, frutto degli speciali studj di parecchi collaboratori valenti. Ma annunciando prima, e ristampando poi la *prefazione* dell'Autore che di esso Libro chiariva il concetto sintetico e l'orditura, abbiamo promesso di parlarne a lungo; ed eccovi ora a mantener la promessa.

Assai ricco e fecondo è oggi il commercio librario in Italia; però alla quantità de' prodotti dell' Arte tipografica non corrisponde sempre la qualità. Quindi, se un Editore imprende pubblicazione veramente utile agl' Italiani, è dovere di segnalarla e raccomandarla, affinchè l' Editore e l' Autore ne siano compensati con qualche premio materiale e assai più nella fama.

Or questo *Mentore* è lavoro proprio rispondente agli attuali bisogni della società nostra. Poichè grave è in essa il lamento per i troppi *spostati*; e mentre ferve la ressa di tanti bravi giovani aspiranti a professioni od impieghi, una *guida* è loro necessaria, affinchè, per scelta cattiva od inopportuna, non abbiano quasi subito a pentirsene e ad accrescere il numero de' malcontenti e de' brontoloni.

Nel *Mentore* di Giuseppe Marcotti, alle notizie concrete su ogni professione, industria, arte, mestiere, impiego e su qualsiasi funzione della società contemporanea, sorgente di lucro, precedono *idee generali* che nella *prefazione* il dotto Autore raccomanda a tutti di leggere e meditare, e poi tengano dietro alcune savie *avvertenze pratiche*, dedotte dalla esperienza.

Or se rimandiamo i molti che vorranno anche a Udine ed in Friuli far acquisto di questo Libro prezioso, a leggere le *avvertenze pratiche*; ci piace riferire sul nostro Giornale le *idee generali*, sia per la loro importanza, essendo arduo tema la *scelta d'una professione*, sia per offerire un altro saggio del bello scrivere dell'udinese Giuseppe Marcotti, il quale pe' suoi lavori letterarii dovrebbe essere meglio conosciuto ed apprezzato dai concittadini e comprovinciali. G.

Ecco le *idee generali*, contenute nelle prime otto pagine del *Mentore*.

La vita. — Chi prendesse a consultare questo volume colla lusinga di trovarci la ricetta per viver bene e far fortuna senza fatica, si troverà disilluso: è meglio che si rivolga alle quarte pagine dei giornali dove si promette sicure vincite di terni e di quaderne al giuoco del lotto.

Non siamo pessimisti: crediamo che le querimonie dell' antico Giobbe e le teorie dei moderni denigratori dell' esistenza dipendano da un momentaneo accasciamento sotto il peso delle disgrazie o da un concetto incompleto e quindi sofistico dell' umanità. *La joie de vivre* non è tutta un' amara ironia; è questione di contentarsi del meno male.

Siamo pratici: e però diciamo che la vita è generalmente difficile, in qualunque posizione, in qualunque carriera, in qualunque genere d' affari; se per eccezione qualche via si presenta più facile e larga, ai nostri tempi non resta un mistero; ben presto la concorrenza trova il modo di precipitarvisi: la regola generale è di vivere col sudore della fronte, del cervello, delle braccia e del cuore. Non si trova più l' Eldorado, il paese della cuccagna, nemmeno in America, nemmeno in Australia.

Ciò che si ottiene facilmente, se ne va facilmente: è farina del diavolo.

Quegli è degno della vita, come della libertà e dell' amore, che sa farne la conquista giorno per giorno.

I canonicati — Dirà qualcuno: « Non ci sono delle sinecure, almeno dei grassi canonicati? ne sentiamo discorrere tutti i giorni! »

Ce ne sono, nelle pubbliche aziende; uffici di vigilanza, commissioni, missioni, ispezioni, consigli, comitati, mediante stipendi, indennità, gettoni di presenza, offrono discreti benefizi ad attività di parata. Ma sono molto meno di quanto si ripete e si crede dal volgo. In ogni modo per goderne ci vogliono titoli di merito distinto o servizi di carattere politico riconosciuti da favori e da protezioni. Generalmente toccano come accessorii a gente già provvista. La comune dei mortali non vi può aspirare.

Chi si affaccia a quelle sale privilegiate colla speranza di prender parte al banchetto, troverà i posti presi: bisogna dare la scalata ed entrare per la finestra.

L' ozio e il lavoro — La vita è una battaglia, un' ascensione alpina per quasi tutti: i pochi ai quali è dato di sdebitarsene colle mani in tasca e col cervello a vuoto, temano il disprezzo della moltitudine lavoratrice: il puro consumatore potrà essere invidiato, odiato, commiserato; certo è spregevole.

In una udienza di presentazione re Umberto d' Italia domandò a un giovinotto:

« E lei che cosa fa? »

« Ma... niente, Maestà »

« La compiango, » replicò il sovrano, e fu voce di Dio.

Quei mali indefinibili e inguaribili che vengono generalmente qualificati come *mali di nervi* e avvelenano tante esistenze anche maschili (non dico virili) sono la conseguenza più comune della sci peraggine; la maggior parte di costoro portano l' orologio come gli altri; ma a che cosa serve per essi misurare il tempo?

Nel 1871 fu pubblicata in due volumi un' opera sull' *Ozio in Italia*; pur troppo non mancherebbe materia a un' appendice; tuttavia l' opinione più probabilmente vera circa la felicità è che questa consiste nel lavoro; infatti vediamo lavorare con accanimento persone che non ne avrebbero nessun bisogno nè per godere tutti i piaceri possibili ad un uomo di buona salute, nè per giungere alla riputazione. Il dolce far niente pare che sappia di amaro a molti che potrebbero darsene il lusso.

L' epicureo deve escludere dalla propria scelta quegli impieghi, pure lucrosi, che implicano inquietante responsabilità turbatrice dei sonni, e quei posti dove, oltre la fatica di occuparli, c' è anche la cura più difficile di conservarli: ma deve anche escludere il posto dell' ozio.

E' incredibile la fatica colla quale gli oziosi sopportano la vita.

Non crediamo vera la teoria che non ammette come cosa umana la ricerca del piacere per sè stesso: l' epicureismo è nelle aspirazioni reali di moltissimi, ben più che nelle tendenze intellettuali. Ma d' altra parte non è vero che per la comune degli uomini il lavoro sia una condizione ripugnante; lo è soltanto quando il sudore della fronte non produce o non lascia speranza di produrre i risultati che si vagheggiano: può trovarsi la sua felicità quotidiana colui che vi cerca solo le provviste per le più elementari necessità della vita; può trovarvi l' infelicità colui che non riesce a fabbricarsi i milioni di cui si è fatto un ideale.

Del resto è inutile che insistiamo a celebrare il merito, la nobiltà, la necessità, la felicità di una vita operosa; c' è tutta una lodevolissima letteratura moderna contro l' ozio; e chi prende in mano questo volume è già deciso a far qualche cosa; gli resta solo da scegliere che cosa. *Viam aut inveniam aut faciam.*

Sta bene che alcuni debbano la loro fortuna alla necessità di trarsi dall' impaccio d' una posizione svantaggiosa; sta bene che gli antagonismi sveglino la facoltà d' azione; che gli insuccessi possano essere colonne di successo; ma nessuno vorrà di proposito deliberato mettersi fuori di posto, procurarsi delle difficoltà e dei nemici, cercare gli insuccessi.

È vero che tutte le strada conducono a Roma; ma a chi preme di arrivarvi non converrà mai prendere il giro del mondo, sia pure in 45 giorni.

Note di Giurisprudenza.

Le sentenze di assoluzione per non provata reità, possono essere appellate dall' imputato?

(Continuazione, vedi num. (174, 175, 176).

5 — La Cassazione di Firenze nel 31 gennaio 1885 proclamava la massima seguente:

« *Trattandosi di delitti, l'appello dell' imputato avverso la sentenza del pretore è sempee ammissibile, quantunque sia stata pronunciata la compensazione dei reati senza condanna o pena; in ispecie poi se vi fu condanna alle spese del procedimento* ».

« La Corte ecc. — Attesochè non ha giuridica sussistenza il primo mezzo, col quale sostiensi la inappellabilità della sentenza del pretore, sol perchè, essendo la compensazione un modo di estinguere l' azione penale, nè avendo dato luogo ad alcuna condanna in una pena, mancava nel Ravelli la facoltà di appellare. Anzitutto urta questo ragionamente colla lettera dell' articolo di legge su cui si è voluto basare. Poichè l' art. 353 N.o 1 della procedura penale dispone, che potrà l'imputato appellare dalle sentenze dei pretori, allorchè si tratti di delitti, ovvero si tratti di contravvenzioni per le quali siasi inflitta la pena degli arresti. D'onde apparisce che non fu mai, nè potè essere in mente del legislatore il porre altro limite all' appellabilità di queste sentenze fuori quello che nel caso di contravvenzione non fosse irrogata la pena degli arresti; trattandosi di delitti, questa specie di imputazione basta per autorizzarla, senza che sia lecito introdurre distinzioni sulla indole o qualità della pena, ma ancora se una pena qualunque non siasi irrogata, perchè diversamente si farebbe offesa allo spirito della legge, la quale nella sua generale disposizione di volere l' appello, allorchè trattisi di delitti, non può non comprendere ogni pronunzia, la quale, indipendentemente dalla pena colpisca l' imputato che non fu dalla prima sentenza assoluto, o in via definitiva posto affatto fuori di causa.

Attesochè come più d' una volta fu stabilito in giurisprudenza essere ammissibile l' appello, quando il pretore dichiarò in questa sorta di giudizi la propria incompetenza, oppure definitivamente provvide sopra eccezione perentoria e pregiudiciale, così e, con più evidente ragione è ammissibile lo appello, quando dichiarò compensate le ingiurie, o, come nel caso attuale, le improvvise lesioni leggere, perchè se non vi fu condanna penale, neppure vi fu assoluzione o dichiarazione di non luogo a procedere avente i medesimi effetti, e certamente ebbe luogo una condanna nelle spese, dalla quale ebbe tutto l' interesse d' appellare quegli che se ne credè ingiustamente aggravato, sia perchè volle propugnare la propria innocenza del delitto che gli fu apposto per devenire alla compensazione, sia anche perchè intese dimostrare che la propria delinquenza fu di entità assai minore di quella che gli venne obbiettata per costituire la parità del suo coll' altrui delitto, necessaria all' applicabilità dell' equitativo principio della eliminazione della pena. Così è manifesto che niente affatto opportuno si è l'argomento tratto dall' art. 563, codice di procedura penale, per inferirne secondo il ricorrente l' improponibilità dell' appello nel caso di condanna nelle spese del querelante, la cui querela non produsse il suo effetto a carico del querelato, perchè non fu fatta questione di spese incontrate dal regio erario pel giudizio promosso da una querela che risultò priva di fondamento, ma si è disputato e quindi deciso non essere sussistito il fatto che per l' altrui recriminazione si dedusse contro una querela cui perfettamente corrispose l' esito del giudizio colla sola condanna del ricorrente recriminato dal già appellante Ravelli.

Per questi motivi ecc. »

In questo giudicato — che il D.r *Graziani* non richiama, e che noi abbiamo tratto dal *Foro Italiano* — come nelle sentenze Fiore e Leto la questione evidentemente è allargata.

(Continua)

Avv. G. B. Cavarzerani.

Cronaca Provinciale.

Desiderii... e proposte.

Arta, 25 luglio.

Giornalmente abbiamo qui intorno allo Stabilimento una ragazzaglia questuante, che dà non poca noia alle persone che hanno bisogno di quiete. Non potrebbero le Autorità Municipali, mettere riparo ad un simile sconcio?

La strada che conduce alla fonte è assai lunga e faticosa; massime nelle ore in cui il sole dardeggia, e il farla a piedi è un vero supplizio. Non potrebbero i sigg. proprietarii degli Hôtel, introdurre i somarelli, come in tanti altri luoghi di acque e bagni? La speculazione sarebbe certamente proficua.

Questa sera avremo un altro concerto di canto; sarà il quarto, od il quinto. Or mai dovrebbero bastare, mentre poi è assai preferibile fare delle belle passeggiate al chiaro di luna od al fresco della montagna, che stare chiusi in una sala!

— In altra mia, vi darò maggiori notizie di questo piccolo mondo di villeggianti e bagnanti.

Fallimento imminente a S. Daniele.

Scrivono al *Commercio* di Milano, che ha sospeso i pagamenti e già presentato i libri al Tribunale di Udine il pizzicagnolo Cortiula Osvaldo, di San Daniele. Dal bilancio risulta un attivo nominale di L. 6700, contro un passivo di L. 5500. L' attivo dovrà però subire una notevole diminuzione, essendo le merci ed i crediti valutati a prezzi non realizzabili.

Un vecchio Palmerino

ci manda una serqua di giaculatorie a varii indirizzi, a proposito di serii dissensi in Palmanuova che diedero luogo a pubbliche e troppo notorie manifestazioni.

Or gli facciamo sapere che, apprezzando noi la gravezza di que' dissensi, non intendiamo di essere avvolti in pettegolezzi interminabili, pei quali ebbimo già, inconscii, ad essere inquietati altre volte.

Ai Palmerini, vecchi o giovani, raccomandiamo di accogliere i consigli e gli inviti alla concordia. Che se per adesso ciò non fosse possibile, si speri almeno nell' azione del tempo.

La *Patria del Friuli* non vuole farsi strumento di ire e di rappresaglie, e prega tutti i suoi conoscenti della gentile cittadella a non chiederle di *parteggiare*, quando l' esistenza di Partiti è cotanto nociva e spiacevole ad onesta e civile cittadinanza.

Da Claut

(*antico Distretto di Maniago*)

ci pervenne, *raccomandata*, una *risposta* all' *articolo comunicato* che la *Patria del Friuli* pubblicò nel N. 173 del 20 luglio.

A chi ci inviò quella *risposta*, facciamo sapere che non siamo nel caso di darle ospitalità qual Corrispondenza del

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 17

Emanuele Valenziani

RACCONTO

di

GIOVANNI NARDI.

XV.

Dopo una notte trascorsa in angosciosa dormiveglia agitata da cupi vaneggiamenti, da desolate imagini, Maria si risvegliò il mattino successivo alla sua intervista con Emanuele, in preda ad un abbattimento fisico e morale indicibile.

Solo elemento di forza la sorreggeva ancora la coscienza di essersi sacrificata al bene di Emanuele, quella di averlo sottratto alle conseguenze di un amore che sarebbe riuscito fatale.

Discesa a tarda ora, seppe che Emanuele era partito per Torino e le fu una grande stretta al cuore. Ritornò alla sua cameretta abbandonandosi in balia ai suoi pensieri, al suo dolore.

Vi si trovava da poco, quando sentì picchiare alla porta ed udì la voce di Gaetano, che chiedeva il permesso di parlarle.

Si riscosse con improvviso soprassalto presentendo che una nuova stilla di veleno verrebbe a colmare l' amaro calice.

Dopo un istante di sospensione lo invitò ad entrare.

L' aspetto di Gaetano dimostrava insolita soddisfazione, quasi quella di riportato trionfo.

— Signorina, — incominciò, — mi duole eseguire un incarico, che certo vi riuscirà assai doloroso, ma devo farlo... e si arrestò titubante.

— Che avete a dirmi? parlate dunque, — esclamò Maria, che già incominciava a turbarsi.

— Veramente vi accerto, signorina, che mi duole il dover sostenere questa brutta parte..

— Ma in nome di Dio, dite di che si tratta, — la interruppe la fanciulla.

— La signora contessa ha saputo come il conte Emanuele, la notte scorsa sia stato qui da voi... comprendete senza che mi spieghi maggiormente... Insomma la contessa vi invita a lasciare il castello.

— Non è possibile, — gridò Maria, — voi mentite.

— Vorrei mentire, — proseguì Gaetano, ma pur troppo ciò che dissi non è che la pura e semplice verità — Convenite però, — soggiunse con accento dileggiatore, — che siete stata molto imprudente nel ricevere qui, di notte, il vostro Emanuele, ed accompagnò le parole con un sorriso cinicamente turpe.

— Miserabile, — proruppe la fanciulla, che aveva afferrato il pensiero di Gaetano, divenendo di bragia al sozzo oltraggio, — miserabile, ben sento come in tutto ciò vi sia la vostra mano, ma saprò sventare i vostri infami maneggi; sì dicendo si precipitò in traccia della contessa che trovò nelle sue camere.

La signora Lucrezia vedendola fece per allontanarsi ed uscire, Maria la prevenne e le si gittò alle ginocchia.

— Signora contessa, mormorò con voce tremante, è vero quanto Gaetano mi riferì? È vero che ella vuole cacciarmi da questa casa?

La vecchia dama la guardò con un certo suo fare sprezzante delle grandi occasioni e le rispose con la stessa calma con cui un inquisitore avrebbe votata una vittima al rogo:

— Interrogate la vostra coscienza e vedrete, che ho il diritto e il dovere di farlo e comprenderete, che aveva pure motivo a sperare, che mi risparmiaste questa inutile scena, che ora siete venuta a rappresentare.

— Signora, per pietà non mi tratti così. Mi voglia ascoltare... mi creda. Le giuro sulla mia vita, sulla mia anima che suo nipote venne da me a mia insaputa, inatteso contro la mia volontà... Le giuro, che non ho mancato ad alcuno dei miei doveri, ad alcuna delle mie promesse.

— Ed avete tuttavia il coraggio di parlarmi della vostra innocenza, l' interruppe violentemente la contessa. Ma non sapete voi, che Dio tiene mille mezzi per far scoprire e punire il colpevole, per strappare la maschera agli ipocriti, ai simulatori?!

« Ma invero, proseguì con sempre crescente eccitazione, che ci vuole una grande temerità per assumere la parte di candida colomba dopo avere mutata la mia casa in un lupanare... Sì in un lupanare, questa è la parola, — riprese rispondendo ad un gesto di orrore di Maria... — dopo di avere sì vergognosamente approfittato della nostra fiducia.

« Ed io che riposava su voi, sulla vostra onestà... Oh buona, cento volte buona che fui!

E rideva di un riso insultante, crudele.

— Oh signora! Mi uccida, — supplicava Maria, — ma non mi parli così, non si conduca in tale maniera verso chi non ebbe altra colpa, fuorchè quella di avere tutto sofferto per obbedirla.

« Mi voglia ascoltare, la prego ancora una volta.. quando le sarà dato conoscere la verità, proverà ben vivo rimorso delle sue parole...

— Ed osate parlarmi di rimorsi! Non a me, a voi il rimorso è giusto e meritato. Questa è la mercede che spetta a chi agisce come avete agito voi.

« Non aggiungete parola, non tentate una inutile discolpa, ve lo consiglio per voi, per me. — Mi avete ingannata abbastanza, non lusingatevi riuscirvi più.

Maria non rispose, col volto nascosto fra le mani singhiozzava in modo da spezzare il cuore. Questo pianto, questo silenzio, conseguenze di un letale accasciamento, venivano dalla contessa interpretati come vergogna, pentimento, confessione.

Si trovò soddisfatta dell' effetto delle proprie parole e ciò valse a calmarla e renderle il sentimento della propria dignità.

— Del resto, soggiunse con moderata voce, non vogliamo dimenticare i doveri di carità cristiana. Gaetano è in-

Giornale. E ciò perchè ci siamo proposti di non contribuire, dal canto nostro, ad aumentare i dissidj ed i pettegolezzi de' piccoli Paesi.

Ogni giorno respingiamo di siffatte *comunicazioni*; e ciò anche per evitare il pericolo di querele e processi, dacchè i parmalosi sono tanti, e una querela non costa nemmeno i 60 centesimi della carta bollata.

Chi vuole dunque pubblicare sulla *Patria del Friuli* in argomento d'interesse personale, sebbene c'entrino pettegolezzi municipali, domandi l'inserzione come *articolo comunicato a pagamento anticipato*, e abilitando il Direttore del Giornale a tutte le correzioni suggerite dalla prudenza.

Red.

Le feste di Palmanova.

Come fu altre volte stampato sul nostro giornale, la simpatica cittadella Friulana, eretta dalla Repubblica di Venezia in difesa della Patria del Friuli; quest'anno celebrerà le feste centenarie dalla sua fondazione. Domenica tali feste avranno principio. Si darà un pubblico giuoco di Tombola, con le vincite seguenti — pagabili appena finito il giuoco: Cinquina lire 150; tombola lire 400; cartella vergine lire 25. Ogni cartella costerà centesimi cinquanta. L'estrazione avrà principio alle ore 6 pomeridiane.

Alle ore 1½ pom. nel Teatro Sociale si darà una grandiosa accademia di scherma e ginnastica alla quale prenderanno parte i premiati maestri Barbassetti, Brasioli e Franchini coadiuvati da distinti dilettanti, e la Società Ginnastica di Udine, che gentilmente si offerse con variato programma. Suonerà negli intermezzi il Quintetto cittadino, che gratuitamente si presta.

Finita la tombola, il Comitato degli spettacali darà una festa da ballo sotto vasto padiglione in Piazza V. E. sostenuta da numerosa orchestra.

La distinta banda musicale di Paderno suonerà ad intervalli durante la giornata.

La Società Veneta attiverà due treni speciali in partenza da Palmanova alle ore 11 pom. uno per Cividale l'altro per Portogruaro. Le stazioni della linea Cividale-Udine-Portogruaro distribuiranno nel giorno suddetto biglietti speciali di andata-ritorno per Palmanova, a prezzi ridotti.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito durante la notte le vetture con persone, senza bagagli.

Ecco i prezzi dei biglietti andata ritorno per Palmanova:

	I classe lire	II lire	III lire
Cividale	2.50	1.95	1.25
Moimacco	2.40	1.85	1.20
Remanzacco	2.30	1.75	1.15
Udine	1.95	1.45	0.95
Risano	1.05	0.80	0.55
Santa Maria la Longa	0.55	0.40	0.25
San Giorgio di Nogaro	1.25	0.95	0.65
Muzzana	1.95	1.35	0.95
Palazzolo Veneto	2.20	1.50	1.05
Latisana	2.50	1.95	1.25
Fossalta	2.70	2.05	1.35
Portogruaro	2.95	2.15	1.45

Ladro di lire e di fiorini.

Corrà Valentino, penetrato di giorno nel negozio aperto ed incostudito del chincagliere Malattia Giovanni di Moggio, rubava a danno del medesimo 35 fiorini e lire italiane 65, in biglietti, danaro questo che trovavasi riposto entro la tasca in di una giacca appesa.

Il ladro si è reso latitante e la refurtiva non s'è potuta trovare.

Omologazione di concordato.

Il Tribunale di Tolmezzo con sentenza 20 luglio corrente omologava il concordato nel fallimento Pietro Goi di Cavasso Carnico e dichiarava adempiuto per parte del fallito e degli assuntori Condussio Giovanni, Puppin Pietro e Stroili Lorenzo, agli obblighi tutti da essi assunti. Dichiara chiuse le operazioni del fallimento, e revoca la sentenza del fallimento.

Escursione agraria.

Cividale, 27 luglio.

Ieri in una ventina di soci del nostro Comizio Agrario accompagnati dal Presidente D.r D. Rubini e dal vice presidente D.r A. Nussi ci recammo a visitare il tenimento dei Conti Corinaldi al Torre di Zuino dell'estesa di oltre otto mila campi.

Accolti nel modo il più gentile dai Conti Gustavo ed Umberto, due giovani simpaticissimi ed intelligenti, e dal Direttore della tenuta Sig. Giuseppe Lennher; e dopo fatte le dovute presentazioni e servitoci una colazione in cui tutti cercarono di farsi onore, si cominciò a percorrere una parte della tenuta. In questo primo giro si visitarono delle bellissime stalle tenute con molta diligenza, e popolate da vacche e da buoi da lavoro in ottime condizioni di nutrizione, nonchè da promettenti vitelli. Si passò poi alla vigna di casa, che occupa parecchi ettari e dove le viti avevano una vegetazione rigogliosa ed erano stracariche di uva; i vitigni maggiormente coltivati sono il Resling italico, il Refoscone, e il Cabernet.

Si visitarono poscia le vigne di molti coloni, che destarono ammirazione, perchè tenute in un modo che fa proprio piacere il vederle e che di meglio non non si potrebbe desiderare. I coloni che meglio tengono le vigne hanno dall'amministrazione un premio di 100 lire; e quindi il desiderio e l'onore di conseguirlo, fa sì, che tutti si mettano a gara per ottenerlo.

E con queste visite venne il mezzogiorno e fummo allora invitati a passare nella sala da pranzo dove ebbimo l'onore di fare la conoscenza della signora Contessa e di una sua gentilissima figlia e dove ci venne offerto dalla squisita cortesia dei conti un pranzo sontuoso ed inappuntabilmente servito. Dopo di che ci recammo nel parco dove trovansi dei bellissimi viali di cui non si vede la fine, ed ombreggiati da platani e carpini — e nel parco appunto, un socio volle mettere alla prova la sua macchina fotografica ed al suo gentile pensiero tutti aderirono di buon grado. Dopo di che, preso congedo dalle nobili signore, si salì in vettura e si passò alla vista delle risaie, che occupano oltre 600 campi.

Dopo un breve percorso in vettura i gentilissimi conti ci fecero salire nel loro battello a vapore col quale si percorse una parte del fiume Corno, e potemmo gustare anche un po' di laguna; e poi risaliti pel fiume Ausa visitammo i grandi lavori di bonifica; lavori che procurarono agli intraprendenti proprietari una medaglia d'oro dal Ministero.

Dalla valle ci recammo a visitare le officine per la fabbricazione degli attrezzi rurali; ed alcuni granai che sono in perfetta armonia col resto della vastissima tenuta.

Dopo di che, abbiamo prese le vetture che ci trasportarono a Palmanova donde poi colla ferrovia facemmo ritorno a Cividale.

Così nel mentre abbiamo passato una bellissima giornata divertendoci, abbiamo potuto vedere cosa possono dare i capitali impiegati nel terreno in modo intelligente.

Nel fare un elogio e meritato ai nobili conti Corinaldi per le ingenti somme che impiegarono e impiegano nel miglioramento della loro tenuta di Torre di Zuino, merita anche una franca parola di elogio il valente quanto modesto direttore della medesima l'agronomo sig. Giuseppe Lennher che pure dobbiamo insieme ai conti Corinaldi ringraziare per le tante gentilezze che ci ha usate.

Nella speranza che la benemerita presidenza del Comizio Agrario di Cividale, il quale ebbe la buona idea di fare questa escursione, ci farà leggere una ampia e dettagliata relazione della medesima; mi auguro che di queste gite Agrarie se ne facciano parecchie.

Sempre per lo spettacolo d'opera.

Cividale, 26 luglio.

Davvero questa è bellina. Nel numero del 15 luglio il *Forumjulii* diceva che la sottoscrizione per l'opera andava a gonfie vele, e al 22 asserisce che finora non ha dato che i due terzi appena di quanto ordinariamente si raccoglieva nel passato. E così si affermava quello che non era vero, per il semplice gusto di dire, come tante altre cose tutto all'opposto di quelle che erano e che sono in realtà.

In quanto alla sovvenzione domandata al Municipio, insisto nel sostenere che il Consiglio farà opera saggia a rifiutarla, urgendo impiegare i danari dei contribuenti in cose più necessarie che non sia uno spettacolo d'opera e non reggendo il fatto *che sempre fu accordato* poichè il rimettersi da una cosa mal fatta si è sempre a tempo. O.

Funerali.

Caneva di Sacile, 26 luglio.

Ieri fu accompagqata all'ultima dimora la salma della sig. Luigia Rosa in Damiani, mancata repentinamente ai vivi sabbato a sera in Pasiano di Pordenone e per asfissia in seguito allo scoppio di un vaso di petrolio e qui trasportata per essere tumulata assieme ai defunti della famiglia. I funerali riuscirono addirittura imponenti per il concorso di congiunti e di amici, per la fitta di popolo e per il numero delle torce. Vi notai l'on. deputato Chiaradia — parente della Damiani — colla sua signora, il signor Zanetto di Vittorio, il sig. Biglia di Sacile, il co. Querini con tutte le notabilità del Comune di Pasiano, quasi tutti i signori di Caneva, molte signore e signorine. Sulla bara disse brevi ma belle parole il cappellano di Cecchini in quel di Pasiano, rilevando le virtù della defunta. Parlò quindi l'on. Chiaradia. Il discorso di questi fu commoventissimo.

Questo tributo generale di compianto manifestato così solennemente, riesca di qualche lenimento all'egregio amico Francesco Damiani.

Comunicato (1)

Sulla elezione provinciale di Latisana. per un fatto personale.

Mascheretta te cognosso! direbbe un Veneziano.

A quel cotal signore auto candidato, che impaziente di occupare un seggio nel Parlamentino provinciale si fa con le sue corrispondenze al giornale il *Friuli* firmate: *Desto — Un tale — Molti Elettori del Distretto di Latisana*, da sè stesso la zimbellata per gli Elettori, e nell'ultima — quella di ieri (25) apostrofa il sottoscritto perchè si è permesso di entrare nella tenzone puramente con un parere ed augurio, si risponde che gli si risponderà, e come si conviene, non sì tosto che a quei suoi pseudonimi vi avrà sostituito il suo vero cognome e nome, così come in tutti i proprj scritti lo pone

O. Facini.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Oggi alle ore 2 pòm. volava al Cielo l'angioletto

Jole Bigozzi

d'anni cinque.

I genitori Giusto Bigozzi e Giovanna de Nardo, la nonna Elisabetta Tavosanis ved. de Nardo, il fratello, le sorelle e gli zii profondamente addolorati ne danno il triste annuncio.

S. Giovanni di Manzano, 25 luglio 1893.

I funerali seguiranno in S. Giovanni di Manzano il 27 corr. e la salma verà poi trasportata in Udine nel tumulo di famiglia.

Corriere goriziano.

Il mese dei morti.

(*Nostra corrispondenza*).

Gorizia, 25 luglio.

Questo mese, in cui sotto l'azione fecondante dei raggi solari, la vita pullula dovunque è per noi il mese dei morti.

L'altro giorno ne abbiamo pianto uno, il D.r Luigi de Luzenberger, oggi è la volta del D.r Erminio Perco.

Del primo il vostro giornale ebbe già a parlare con affetto; il rimpianto per l'immatura fine di lui fu generale, profondamente sentito.

Fornito di qualità brillanti, di soda coltura, aperto il cuore a tutti gli entusiasmi per ciò che è bello e giusto, di costituzione robustissima ed appartenente ad una famiglia ricca di censo e grandemente considerata, Gorizia moltissimo si ripprometteva da lui ed egli non avrebbe deluso certamente le speranze nutrite dai suoi concittadini, se un morbo fatale, misterioso, refrattario alle più sollecite ed onorevoli cure non l'avesse tratto innanzi tempo alla tomba.

Più maturo d'anni, ma sempre giovane ancora fu il D.r Erminio Perco ed anche di lui nessuno avrebbe supposto che avesse da venirci rapito così presto, logorato dalla tisi per la quale non sembrava avere disposizione.

Aveva 51 anni appena. Nato a Gradisca, figlio di medico reputatissimo e fratello di medici pure distinti, egli si stabilì a Gorizia dove ben presto si fece strada e fu il medico di moda.

Fu di ottimo cuore e sentì altamente l'affetto di patria, l'amore per la nostra nazionalità alle quali servì sedendo nel consiglio comunale quale II.o aggiunto e come deputato della Società agraria e direttore dell'*Unione politica* e del *Gabinetto di lettura*. Speciale interesse dimostrava per le questioni sanitarie ed igieniche, portato a ciò dalla sua professione ed in ispecie si occupò con ardore delle nostre condizioni ospitaliere.

Il campo economico era quello che sopra di lui esercitava una speciale attrattiva. Il suo principio era: «l'uomo preoccupato dalle esigenze della vita materiale, non può avere vero sentimento patriottico; generalizzate il benessere, combattete la miseria e toglietene le cause e la coscienza nazionale sorgerà potente, diverrà universale, trionferà vittoriosa». Guidato da questo principio, certo sanissimo, egli tentò di promuovere una vasta associazione operaia fondata nel mutuo soccorso, propugnò la fondazione di un istituto di credito destinato a venire in soccorso della piccola possidenza per sottrarla dalle unghie dell'usura, e nei sodalizii insisteva sempre sulla formazione di un fondo intangibile destinato a creare agli stessi una esistenza affatto indipendente in linea materiale.

Purtroppo il male che lentamente lo condusse al sepolcro lo allontanò dai pubblici negozii e noi perdemmo in lui una forza che per la serietà di propositi e per l'integrità di carattere si sarebbe indubbiamente imposta.

Il D.r Perco ebbe splendidi funerali. La sua salma fu trasportata a Gradisca dove riposano i suòi cari. Il suo nome però e la sua memoria saranno sempre vivi tra noi.

Ausonio.

Avviso

Presso **la Ditta Fratelli Dorta Udine** *trovasi il deposito Generale per l'Italia*

dell'acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi renale, discrasie uro fosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaocio, Sgobba, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli, Reale Fabiani ecc. e dell'Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio **Fratelli Dorta** *in casse da 25 bottiglie da 1 1/2 Litro cadauna.*

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

LUGLIO 27 Ore 7 ant. Termometro 24.6
Min. Ap. notte 18.- Barometro 749 5
Stato Atmosferico. Vario
Vento pressione Stazionaria
26 LUGLIO 1893

IERI: Sereno
Temperatura: Massima 30.1 Minima 18.6
Media 24.13 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Luglio 27

Sole		Luna
Leva ore di Roma	4,35	leva ore 7.17 p
Passa al meridiano	12.3 5	tramonta 2.27 a
Tramonta » »	7.38	età giorni 13.—
Fenomeni		

Il dott. Giavedoni,

Sostituto Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, del quale annunciammo l'altro jeri la meritata promozione a Procuratore del Re, venne destinato al Tribunale di Saluzzo in Piemonte.

Bollettino giudiziario.

Fra i promossi alla prima categoria, notiamo il sostituto procuratore del Re Osterman di Este, nostro comprovinciale.

Delli Zotti sostituto procuratore del Re a Ferrara, viene trasferito ad Udine.

Accarini, pretore a Piacenza, fu nominato giudice a Pordenone.

Gentile invito

abbiamo ricevuto dal cantiere Poli di Chioggia per assistere sabato, ore 6 pom., nel Cantiere stesso al varo del Brigantino a Palo in acciaio *Sandomenico* varo, che seguirà alla presenza di S. E. il Ministro della Marina Ammiraglio Racchia. Ringraziamo.

Contravvenzione.

La scorsa notte, dagli agenti di P. S. venne dichiarato in contravvenzione il troppo noto Antonio Carrera, fu Antonio, d'anni 43, facchino disoccupato, perchè in istato di molesta ubbriachezza, commetteva disordini in Via Aquileja.

Tribunale di Udine

Processo Ermacora - Cloza

per malversasioni alla Banca Cooperativa

Il Tribunale è composto dei signori: dottor Tufano, Presidente, dottor Urli e dottor Monassi giudici.

P. M. dottor Vittore Randi.

P. C. avv. Antonio Measso.

Imputati: Guglielmo Ermacora, difeso dagli avvocati onor. Giuseppe Girardini deputato e Mario Bertaccioli.

Fabio Cloza, difeso dagli avv. Carlo Luigi Schiavi e Umberto Caratti.

All'udienza non figurano i periti, nè di accusa nè di difesa, perchè, come si sa, questi vengono introdotti qualche po' di tempo dopo incominciato il dibattimento, e devono prestare giuramento.

Il Tribunale entra alle ore dieci ant.

Il Presidente osserva che un testimonio il quale doveva venire da Milano ha giustificato con certificato di malattia la propria assenza, e dà lettura dei capi d'imputazione.

L'avv. Bertaccioli domanda la parola per eccepire *in limite* l'incompetenza del Tribunale. Facendo capo al combinato disposto degli articoli degli art. 210, 246, 631 capov. del Codice penale Sardo, rileva che la Banca Cooperativa, servendo per i bisogni del pubblico, deve ritenersi uno *stabilimento pubblico*, la qual circostanza, alterando la pena per gli amministratori, sposta la competenza.

Accenna alla questione, se le posizioni della Banca rivestano il carattere di atti di pubblica fede, e fermandosi sulla circostanza del concorso di più reati; rileva che pel codice penale Sardo è concetti del *concorso* erano completamente diversi da quelli adottati dal Nuovo Codice, modificandosi allora qualche volta sostanzialmente la pena e spostandosi così la competenza dell'autorità giudiziaria.

Svolge poi la teorica del reato continuato, ed accennando alla mutata giurisprudenza, che nel 1891 riteneva che la continuaziona spostasse la competenza, e nel 1892 il contrario, sottopone la questione al Tribunale e dimostra che la teorica del reato continuato non è identica a quella del concorso dei reati, e che la continuazione, per la sua natura può spostare la competenza del giudice.

L'Avv. *Caratti* si rimette nel Tribunale.

La *Parte Civile* (dott. Measso) si astiene dal discutere l'incidente.

Il P. M. (dott. Randi) non sa capire con qual criterio la difesa domandi l'applicazione della legge più mite per poi andare avanti ad un giudice con pena maggiore.

Dice, che l'art. 12 del Cod. di pr. pen. deve essere applicato quale oggi sta; che gli articoli ricordati del Codice penale Sardo non hanno alcuna concludenza per l'assunto della difesa. Dimostra che quest'ultima relativamente al concorso dei reati viola lo spirito e la lettera della legge.

Osserva, quanto alla continuazione, che essa è una forma di concorso, una sottospecie del concorso.

Sostiene che il Tribunale è competente.

L'Avv. Girardini replica osservando, che la difesa affronta la situazione più giusta e che la teorica della continuazione non può assolutamente identificarsi con quella del concorso dei reati, per gli elementi che la costituiscono.

Data in ultimo la parola agli imputati, che si rimettono a quanto è stato detto dai loro difensori, il Tribunale si ritira per deliberare sull'incidente.

Rientra di lì a non molto, e pronuncia Ordinanza, con la quale ritenuto che la pena pei reati supererebbe il massimo di competenza del Tribunale, rimette gli atti alla Corte di Cassazione perchè voglia decretare l'incompetenza del Tribunale e rimandare i giudicabili dinanzi alla Corte di Assise.

Fallimento Cantarutti.

Il signor Federico Cantarutti, quale proprietario della Ditta G. B. Cantarutti ha fatto sua la proposta di concordato presentata dalla Ditta F. di F. Stroili, ed offre di pagare ai creditori chirografari il 27.50 per cento del rispettivo credito entro giorni otto dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato.

Prima del 31 corr., fissato per l'adunanza dei creditori, sarà depositato un importo approssimativamente bastevole a tacitare, col denaro esistente nella cassa giudiziale le spese del fallimento ed il per cento di che sopra.

I creditori pertanto dovranno emettere le loro deliberazioni anche in ordine a questa proposta, tanto più che il signor cav. Daniele Stroili ha dichiarato di essere disposto a ritirarsi, qualora un'offerta non inferiore alla sua venisse avanzata dal fallito o da taluno della sua famiglia.

Corso delle monete.

Fiorini a 217.— — Marchi a 132.25
Napoleoni a 21.45 — Sterline a 27.—.

---

caricato di passarvi regolarmente quel sussidio, che mio padre vi ha assegnato, per di più ora vi fornirà una somma conveniente, perchè lasciando il castello non abbiate a trovarvi sul lastrico, quindi ancora potete chiamarvi contenta e fortunata, che difficilmente avreste trovato altri che agissero con eguale immeritata generosità.

L'ultimo insulto fu la scintilla che valse a galvanizzare il cadavere, che strappò Maria al suo abbattimento e la ridiede a sè stessa.

Balzò in piedi, lo sguardo fiero, l'occhio ardente, trasformata, così, che la contessa ne provò impressione di sgomento.

— Ed è in tale modo, — sclamò la fanciulla con voce ferma ed altèra, — ed è in tale modo che discaccia quella che sempre si è diportata verso di Lei come una figlia, e la discaccia senza nemmeno voler udire una parola di discolpa?!

«E sia! Veda: con la fronte alta attesto la mia innocenza, respingo indegne calunnie, che ella non si perita di accogliere ma non mi abbasso ad altre parole di giustificazione.

«La misura è colma. Rifiuto quanto mi date, ricuso ogni soccorso. Misera sono entrata fra queste mura, misera ne sortirò. Tolta al lavoro delle mie braccia ritornerò al lavoro; così non avessi mai abbandonato il posto che la sorte mi aveva assegnato, posto più nobile, mille volte meno oltraggioso, meno umiliante, meno amaro, di una elemosina, che mi ha condotto a questa ora alla quale avrei preferito di gran lunga il morire; di una elemosina, che devo pagare a sì terribile prezzo.

«E adesso, o signora, le lascio il mio ultimo addio; forse verrà giorno in cui conoscerà di avere spietatamente vituperata una creatura, che era ben lungi dal meritarlo.

E fece per ritirarsi, quando sulla soglia comparve Gaetano.

La contessa freddamente si volse a lui:

— Gaetano, — gli disse, — sta a voi trovare il modo di obbligare questa ragazza a ricevere quanto mio padre le ha assegnato; non intendiamo accettare doni da alcuno e tanto meno da lei.

Maria dà in un grido di raccapriccio alla nuova ingiuria, volge uno sguardo di fuoco alla contessa, che vi risponde con uno sdegnoso sogghigno, e con passo vacillante, come ebbra ritorna alla sua stanza.

(Continua).

Mostra dei lavori all'Istituto Uccellis.

Jeri abbiamo narrato della festa geniale per la distribuzione dei premi: oggi diremo poche parole sulla Mostra dei lavori che tante gentilissime signore e tante avvenenti signorine visitarono ieri stesso.

La Mostra non è molto ricca; le poche ore destinate al disegno ed ai lavori, massime nei corsi superiori dove molte sono le ore di studio, spiegano ciò abbastanza.

In compenso, notasi in tutti i lavori una grandissima diligenza nella esecuzione, una vera squisitezza nella scelta dei disegni, tanto che le cortesi visitatrici non rifinivano dal lodare questo o quel ricamo a colori, questo o quel capo di biancheria, questo o quel disegno.

Elogiabilissimi anche i saggi di calligrafia

Di notabili trovo segnati sul mio libricciuolo: una Madonna della Zulema Morini; una donna al pozzo della Zoe Morini; paesaggi della Mirabella Le-Morini; paesaggi della Mirabella Leskovic, della Emilia Podrecca, della Pisana di Prampero; un copritavolino delle sorelle Morini; un tavolinetto rotondo in péluche della Bice Cagli; ricami in bianco delle sorelle Morini, della Irma Morgante, della Luigia Miceu, della Amelia Gonano, della Edvige Riva, della Olga Valentinis.

I risultati ottimi che si ottengono in questo Istituto-convitto parlano di per sè in elogio della egregia signora direttrice Giuseppina Grasselli, che tanto amore pone nell'adempiere alla sua delicata carica.

Insegnanti pel disegno e pei lavori — e ne diamo il nome a titolo di lode — sono le signorine Elisa Tarussio e Quinta Zanutta; quest'ultima abbandona ora l'Istituto, dopo parecchi anni che v'insegnava, perchè sposa. Mentre le auguriamo che nella famiglia trovi pace e gioia, al Collegio Uccellis auguriamo che acquisti, a sostituirla, una maestra al pari di lei valente e paziente e che si faccia amare dalle alunne.

In Tribunale.

Pittini Luigi e Carlevaris Amadio facchini carbonai di Udine, detenuti per appropriazione indebita, furono condannati alla reclusione ciascuno per mesi 13 fra cui otto di segregazione cellulare continua; nonchè nei danni e spese.

Rinaldi Enrico, detenuto per furto, venne condannato alla reclusione per mesi tre e giorni 15 e nelle spese del processo

Scuola modello.

Nella scuola privata maschile e femminile delle **Maestre Signorine De Poli** ebbe luogo ieri il saggio annuale.

Il timore che i locali potessero essere insufficienti a contenere molte persone, non permise alle gentilissime Signorine di estendere invito ai genitori e parenti dei numerosi fanciulli che frequentano quella Scuola, perchè assistessero al saggio.

Ma alcune mamme indiscrete ruppero il divieto e poterono esser presenti allo svolgimento del non facile programma.

E con piena soddisfazione ammirarono il sommo profitto che quei bambini trassero in ogni materia dalle lezioni loro impartite.

Meritano davvero un sincero elogio quelle brave signorine che con tanta pazienza ed amore sanno far penetrare in menti così giovinette tante sane ed utili cognizioni e così delicatamente ne educano il cuore.

I risultati offerti poi dalle allieve delle classi superiori non avrebbero potuto essere migliori.

Ben fortunati quei babbi e mamme che affidano i loro figli alle cure amorose di così distinte istitutrici.

E. D. — R. V.

Per lo spettacolo d'opera.

Ecco i prezzi d'abbonamento, serali, ordinari e straordinari fissati dall'impresa per il prossimo spettacolo d'opera al Teatro Sociale:

Prezzi d'abbonamento.

Ingresso	per 12 rappresentazioni	L. 28,00
»	Signori Ufficiali e impiegati dello Stato	» 24.00
Poltrona	per tutta la stagione	L. 46.00
Scanno	»	» 22.00

Prezzi serali ordinari.

Ingresso	Signori civili alla platea, palchi e loggia superiore	L. 3.00
»	Militari di bassa forza e ragazzi	» 1.50
»	al loggione	» 1.00
Poltrona		» 4.00
Scanno		» 2.00

Straordinari.

Ingresso	Signori civili alla platea, palchi e loggia superiore	L. 4.00
»	Militari di bassa forza e ragazzi	» 2.00
»	al loggione	» 1.50
Poltrona		» 6.00
Scanno		» 3 00

Gli abbonamenti si ricevono al Camerino del Teatro dal giorno 22 luglio e seguenti dalle 11 ant. alle 3 pom.

L'abbonamento si chiuderà definitivamente il gior no 8 agosto.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 sotto la Loggia Municipale:

1	Marcia	N. N.
2	Sinfonia «Fra Diavolo»	Auber
3	Valzer «Al chiaro di luna»	Fahrbach
4	Finale IV. «I Vespri Siciliani»	Verdi
5	«Fantasia ungherese»	Burgmein
6	Polka	N. N.

Grande corsa velocipedistica di resistenza indetta dalla *Gazzetta di Treviso*.

La *Gazzetta di Treviso* indice una grande gara velocipedistica, la più lunga di quante finora furono indette in Italia.

Eccone il programma:

11 settembre 1893.

Corsa di resistenza su strada, data per iniziativa del giornale *La Gazzetta di Treviso*, percorso km. 250. Libera a tutti i velocipedisti italiani. Partenza alle ore 5 ant.

Itinerario:

Treviso Mestre	km. 18
Mestre Treviso	» 18
Treviso, strada di circonvallazione dal Terraglio a Porta Mazzini	» 2
Da Treviso (porta Mazzini) ad Udine (per Conegliano, Sacile, Pordenone, Casarsa, Codroipo)	» 106
Da Udine a Treviso (per la stessa via)	» 106
	Kilometri 250

I. Premio del valore	di L. 250
II. » »	» 200
III. » »	» 150
IV. » »	» 150
V. » »	» 50

Medaglia d'argento dorato a coloro che compiranno l'intero percorso in ore 10.

Medaglia d'argento a coloro che compiranno l'intero percorso in ore 12.

Medaglia di bronzo a coloro che compiranno l'intero percorso in ore 15.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Driussi Giovanni
Moretti fratelli lire 1.

di Minisini Luigi
Bardusco Luigi l. 1, Peressini A. l. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Ringraziamento.

Udine, 25 luglio.

On. Direzione delle Assicurazioni Generali
in VENEZIA

Io sottoscritto, assicurato contro le disgrazie accidentali con polizza N. 12833, ringrazio vivamente la Società Assicurazioni Generali, rappresentata in Udine dai signori G. ed E. Girardini, per la correntezza colla quale fui indennizzato dell'importo di L. 250 (duecentocinquanta) per la lesione da me sofferta all'occhio sinistro per essergli infissa una scheggia, mentre attendevo al mio lavoro.

Con perfetta stima e considerazione

Devotissimo
De Cecco G. B.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Distretto di Palmanova

Comune di Bicinicco

Avviso di concorso al posto di segretario comunale.

E' aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, cui va annesso lo stipendio annuo di lire 1100, nette da imposta di ricchezza mobile.

Il tempo utile per la presentazione delle istanze scade col giorno 20 agosto p. v.

Bicinicco, 24 luglio 1893.

Il Sindaco
L. Bossi.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 29. *Grani.* Mercati discreti. Con questa ottava il mercato granario è finalmente sortito da quella inazione notata per tanto tempo.

Le nuove messi comparvero per ora in sufficente quantità, e furono ritenute per qualità perfetta, per cui ebbero un completo esito.

Si misurarono ettolitri 530 di frumento, 510 di granoturco, 610 di segala.

Ribassarono il frumento cent. 21, il granoturco cent. 47, rialzò la segala cent. 16.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 13,25 a 14 75, granoturco da lire 11.— a 11 80, segala da lire 10 a 10.50.

Giovedì. Granoturco da lire 11.10 a 11.50, segala da lire 10.25 a 10.60, frumento da lire 13.— a 14.70.

Sabato. Granoturco da lire 10 75 a 11.50, segala da lire 10.25 a 10.70, frumento da lire 14.— a 15.10.

Foraggi e *combustibili.* Mercati sufficentemente forniti. Prezzi sostenuti nei foraggi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

20. V'erano approssimativamente: 54 pecore, 125 castrati, 28 arieti.

Andarono venduti circa: 20 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m., 12 d'allevamento a prezzi di merito, 105 castrati da macello da lire 1 25 a 1.35 a p. m.; 12 arieti da macello da lire 1.15 a 1 20 al Kg. 5 d'allevamento a prezzi di merito.

400 suini d'allevamento; venduti 190 a prezzi soliti.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1 40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—
»	»	»	»	» 0.90
II.a qualità	»	1.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
»	»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—
»	»	»	»	» 0.90
»	»	»	»	» 0.80

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0 80, 0.90 1.—, 1.10, 1.20,

Quarti di dietro al Kg. L 1.20, 1.30, 1,40, 1.50, 1.60, 1.70.

Carne di Bue a peso vivo al quint.	L. 62
» di Vacca » »	» 53
» di Vitello a peso morto »	» 80

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi nel nostro mercato granario:

Granoturco comune da L. 11.60 a 10.75 — 11.00
Frumento nuovo » » 15 30 » 14.00
Segala » » 11 00 » 10.25
10.50 a 10 60
Avena

Mercato delle frutta

Pomi	»	»	0.08 a 0 09	il Ch.	
Pera	»	»	0.08 a 0 25	»	»
Fichi	»	»	0.10 a 0 12	»	»
Prugne	«	»	0.04 a 0.06	»	»
Noci	»	»	0.20 a 0.26	»	»

Una curiosità dell'esposizione di Chicago.

La casa dell'avvenire.

Fra le curiosità dell'esposizione di Chicago è degna di nota la «casa dell'avvenire»

E' una casa che dimostra quanto più confortevole sarà l'esistenza, quando l'elettricità avrà conquistato negli usi pratici della vita il posto che le compete.

La «casa modello» è, naturalmente, illuminata a luce elettrica dalla cantina al granaio. Ogni porta che si spinge, illumina senz'altro d'un tratto la camera cui dà accesso. In ogni stanza è un piccolo armadio, aprendo il quale si accende automaticamente una lampada che rischiara tutta la camera. Dal suo letto, senza abbandonarlo, il proprietario può illuminare colla semplice pressione d'un bottone messo alla portata della sua mano, tutta intera la sua casa e terrorizzare gl'illegittimi visitatori. Si trovano nella casa dell'avvenire ascensori, macchine da cucire, per fare il bucato, per asciugare la biancheria, per fare il ghiaccio — tutte mosse elettricamente. Ma il trionfo dell'elettricità si ammira nella cucina. Il cuoco non ha che da disporre le sue marmitte sur un tavolo di marmo e dar passaggio alle correnti elettriche col mezzo d'un commutatore. L'elettricità s'incarica di cuocere le vivande, di riscaldare i ferri per la stiratura, l'acqua per il bagno e per ogni altro uso domestico.

Notizie telegrafiche.

La grave questione franco-siamese.

Saigon 26 Fu decisa l'occupazione delle isole nel golfo del Siam. La bandiera francese fu inalberata nelle isole Kog e Rongeaulem, situate alla punta del Samit, che serviranno di base per le operazioni future dei francesi.

Rottura probabile tra Francia e Inghilterra.

Londra, 26. Circolano notizie gravissime; le relazioni tra la Francia e l'Inghilterra, per la questione del Siam, stanno per rompersi.

Il ministro Roseberry telegrafò a lord Dufferin, ambasciatore inglese a Parigi, di presentare al governo francese un *ultimatum* inglese.

Secondo questo *ultimatum* l'Inghilterra esige che la Francia rinunci al pensiero di bloccare la costa siamese.

Le notizie giunte stasera da Bangkok sono gravissime; tanto gravi che il *Daily Chronicle* dice che è ancora in dubbio, se deve pubblicare un telegramma allarmante del suo corrispondente del Siam.

— È inesatta la notizia che il *Foreign Office* (ministero degli esteri) sia in trattative coi gabinetti di Roma, Berlino, Vienna per indurli a congiungersi seco in un'azione diplomatica contro la Francia sulla questione del Siam.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

„DANUBIO„

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

Autorizzata con R. Decreto 22 Maggio 1868

Rappresentanza Generale: MILANO
Corso Vittorio Emanuele, 26 (palazzo proprio)

Capitale Sociale versato L.	2.500.000.—
Fondi di Garanzia . . »	27.225,644.72
Capitali assicurati:	
Ramo incendi e trasporti »	2,052,907,782.—
Ramo vita. . . . . . »	59,973,415,—
Danni pagati in totale . »	99,208,689.18

La Società "DANUBIO„ assume assicurazioni contro i danni **dell'Incendio**: scoppio del Gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore: **Trasporti** per terra e per mare: **Assicurazioni sulla vita dell'uomo** con o senza partecipazione agli utili; **Dotazioni e Rendite Vitalizie.**

Agenzia in Udine per il Mandamento di Udine e Spilimbergo, signor **Odorico Marero.**

Collegio - Convitto Paterno

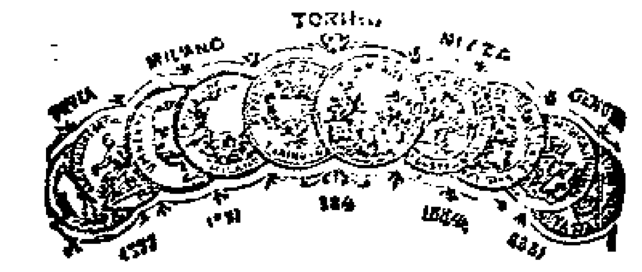
UDINE

La Direzione avverte che il Convitto si riapre col 15 Agosto p. v. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione presso le locali scuole Tecniche o Ginnasiali. Iscrizioni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pcm. di tutti i giorni non festivi.

CURA DEPURATIVA

coll' Acqua Minerale della sorgente *Salsojodica* **di**

SALES



Contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc.. preparati nei laboratorii chimici.

41 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta cancessionaria A. MANZONI e C. *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L' IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Perro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a Lire **UNA** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. *Ett. L.* **7** *franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli - Comessati - Fabris - Filipuzzi - Minisini.

In Gemona - Farmacia L. Billiani.

Chiusaforte

STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI

condotto dai Fratelli **Pesamosca**

al piede delle Alpi Carniche

in prossimità alla Stazione ferroviaria

ISTITUTO RAVÀ

VENEZIA

Collegio Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO 44.o

Scuola elementare, Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca, e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis.

Schnabl e C.

Udine — Via Belloni — Udine

Deposito di macchine agricole trinciaforaggi ecc.

Collegio Convitto Donadi

UDINE

Il Collegio resta aperto anche l'autunno per i giovani delle Classi Elementari, del Ginnasio e Liceo, delle Tecniche ed Istituto, i quali dovessero riparare agli esami o tenersi esercitati negli studi. —

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

Direttore
M Tonello.

Udine, 24 Luglio 1893.

N. B. Nel corrente anno scolastico su 32 alunni di questo Istituto, che fin ora sostennero gli esami, ben 28 ottennero la promozione.

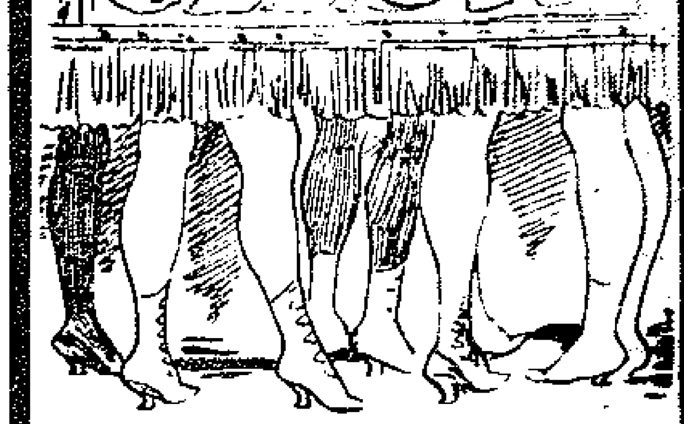
STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

Un bagno caldo di I a classe	L.	1.—
» » II.a classe	»	—.60
Una doccia piccola pressione	»	—.40

Si fanno abbonamenti

ILLUSIONI...



.... sono quelle del teatro...., ebbrezze false!.... La sola e vera ed autentica felicità vi può esser procacciata da un biglietto della Lotteria Italo-Americana, con una sola lira.

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMAIO (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione). Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di F.co. (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

D'affittarsi in Via Cavour - 2

1 Locale ad uso Bottega
2 » con 2 stanze uso stesso
3 appartamento al II. piano ad uso abitazione, composto da 5 stanze e cucina, ed altri locali al III. piano.

Per trattative rivolgersi in Via Savorgnana N. 10.

SARTORIA e PELLICCERIA

Pietro Marchesi succ, Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO N. 2 - UDINE

di fianco al Caffè Nuovo

Nuovo e svariato assortimento stoffe alta novità per la stagione di primavera-estate 1893 - Per taglio, forniture, confezione e prezzi, non temesi alcuna concorrenza

Taglio speciale per abiti da signora

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Vestiti completi da	L. 14 a	L. 50
Soprabiti 1/2 stagione	» 14	» 45
Calzoni tutta lana da	» 5	» 18
Sacchetti orleans, tela ed alpagas da	L. 4	» 20

Assortimento Impermeabili

Si conservano pelliccerie per la stagione estiva, garantendole dal tarlo.

PREZZI fissi - PRONTA cassa

Collegio-Convitto Maschile

in Conegliano

Aperto anche nelle vacanze estive autunnali con corsi di preparazione agli esami di ammissione e riparazione delle scuole **Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Militari.**

Retta modica — Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno, di 72 alunni, affidati a questo Collegio, 69 subirono con buon esito gli esami.

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

casa centralissima — rimessa a nuovo
vicino la Piazza S. Marco
150 Camere — prezzi moderati
ASCENSORE — TELEFONO

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto dei suindicati materiali di cui sia mandato uno schizzo chiaro.

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagér ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per altri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

BAULI PER VIAGGIO solidissimi foderati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle 12 ant. e dalle 2 alle 7 pom.

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

NEGOZIO MODE

L. FABRIS-MARCHI

UDINE

Articoli di Stagione per Signora

Ricco deposito Foulards - Seterie - Lanerie di tutta novità.

Esteso assortimeno Blouses in Seta - Lana e Battistt Sottane seta - Lana glacè e Cretonn.e elegantissime e convenienti.

Ciarpe Romane seta - Scialle - Fichù - Fazzoletti Battist e fantasia per Signora.

Grande assortimento abitini ed articoli per Bambini - Biancheria e Corredi.

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. 1.— a L. 5.— Ombrellini in seta ultima novità da L. 3.50 a L. 10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento
Articoli a fantasia

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l' **Antisettico,** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine.

ALBERGO POLDO

Stazione Balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Medico Direttore

ITALO Dott. SALVETTI

Conduttore e proprietario

Osvaldo Radina Dereatti

Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie minerali.**

Giornale di Kneipp

Indicatore ufficiale

del sistema di cura Kneipp

Col 1. Giugno p. p. è uscito in tutta l'Italia il Giornale di Kneipp unica traduzione autorizzata dei Kneipp Blätter indicatore del sistema di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti dei dotti medici sull' idroterapia.

Il giornale di Kneipp si pubblica il 1 e 16 d'ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.o reale.

Gli abbonati al giornale di Kneipp potranno avere consulti gratuiti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettera.

Prezzo annuo dell' abbonamento anticipato Lire CINQUE. Inviare cartolina vaglia di Lire CINQUE all' Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della posta, 16, Udine.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Grammatica della lingua slovena

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dott. GIUSEPPE LOSCHI. prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8.o picc. di pag. 490 con piccolo lessiro sloveno - italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela — L. 4 —

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Ai Sig. Librai sconto.

Guida pratica per il forestiero

CHE VIENE A UDINE

IL QUALE DESIDERA SPENDER BENE I PROPRI SOLDI

Il più grande problema dell' esistenza è questo: mi inganno, quando mi metto in relazione con qualcuno?... O, restringendo il caso, mi inganno quando faccio qualche acquisto?... E la risposta non è sempre facile e nè si può darla con sicurezza. Perciò abbiamo creduto, per il bene dell'umanità, di aiutare con questa guida pratica il forestiero che viene a Udine.

Volete pompe per solforare le viti, sistema Bernabò — sistema nuovo patentato — pompe a tre getti diversi?... — La vendita esclusiva si fa presso l'Emporio di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.

Volete una graziosa macchinetta fotografica istantanea — una macchinetta proprio magica, la quale dà sempre negative perfette?... Recatevi nell' Emporio di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio e la potrete comperare.

Volete per le viti, macchinette da *soffiare* il zolfo ed il solfato di rame?.. — Ve lo diciamo per vostro bene: provvedetevene, se volete aver buon vino. Il signor Domenico Bertaccini quest'anno tiene, nel suo famoso Emporio, un assortimento d'ogni qualità e sistema, in rame, in latta e in legno: farete la vostra fortuna comperando quello che più si adatta coi vostri vigneti.

Volete uno stupendo servizio in porcellana dorata e artisticamente decorato: un servizio da caffè, per dodici persone, con lattiera, caffettiera (sempre di porcellana, che si intende; che non la volete di carte!... si sa mai....) Zuccheriera e ogni altro amminicolo.— Dopo bevuto il buon vino ottenuto mercè le pompe di cui sopra, una tazza di caffè non fa male. — Ebbene, recatevi sempre all'Emporio Bertaccini, fornito, di artistici servizi di questo genere.

Volete catene d'orologio, tabacchiere, portamonete, candellieri da tavola, posate, occhiali, termometri, portabicchieri, portabottiglie gingilli, bariletti di vetro, bicchierini, tazze.... insomma volete qualunque cosa utile e bella?.... — Il signor Domenico Bertaccini ne ha provvisto il suo Emporio, e là potete fare le vostre provviste, certo ch'egli non vi trarrà in inganno. Con quel facrione di galantuomo!

Accettate il nostro consiglio e ve ne troverete contentissimi!....

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.lli TOSOLINI

UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

LE GRANDI COSE DEL MONDO.

Pompe per il solfatto di rame da usarsi per le viti, approvate e brevettate, sistema Barnabò si vendono esclusivamente nel negozio in Mercatovecchio di Domenico Bertaccini «Al buon mercato» al prezzo di **L. 22**, *quelle di Rame, da* **L. 15**, *quelle in legno di più trovansi anche le macchinette per il solfato di rame da usarsi col soffietto che si adopera per lo zolfo. Macchinetta e soffietto* **L. 3**, *unita anche quella dello zolfo* **L. 3.50**

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOCERA UMBRA

La Regina delle Acque da tavola

GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

FATTORIA ENOLOGICA

VINI MARSALA

ANTONINO AVELLONE

TRAPANI

Rappresentanti per Milano e Provincia

ENRICO POLLI E C.

MILANO — BIGLI 1 — MILANO

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY

19 Rue Pavée - Parigi.

Antiblenorragico sovrano, rico osciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo. 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

---

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l' opuscolo dei guariti.

dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra.** Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco